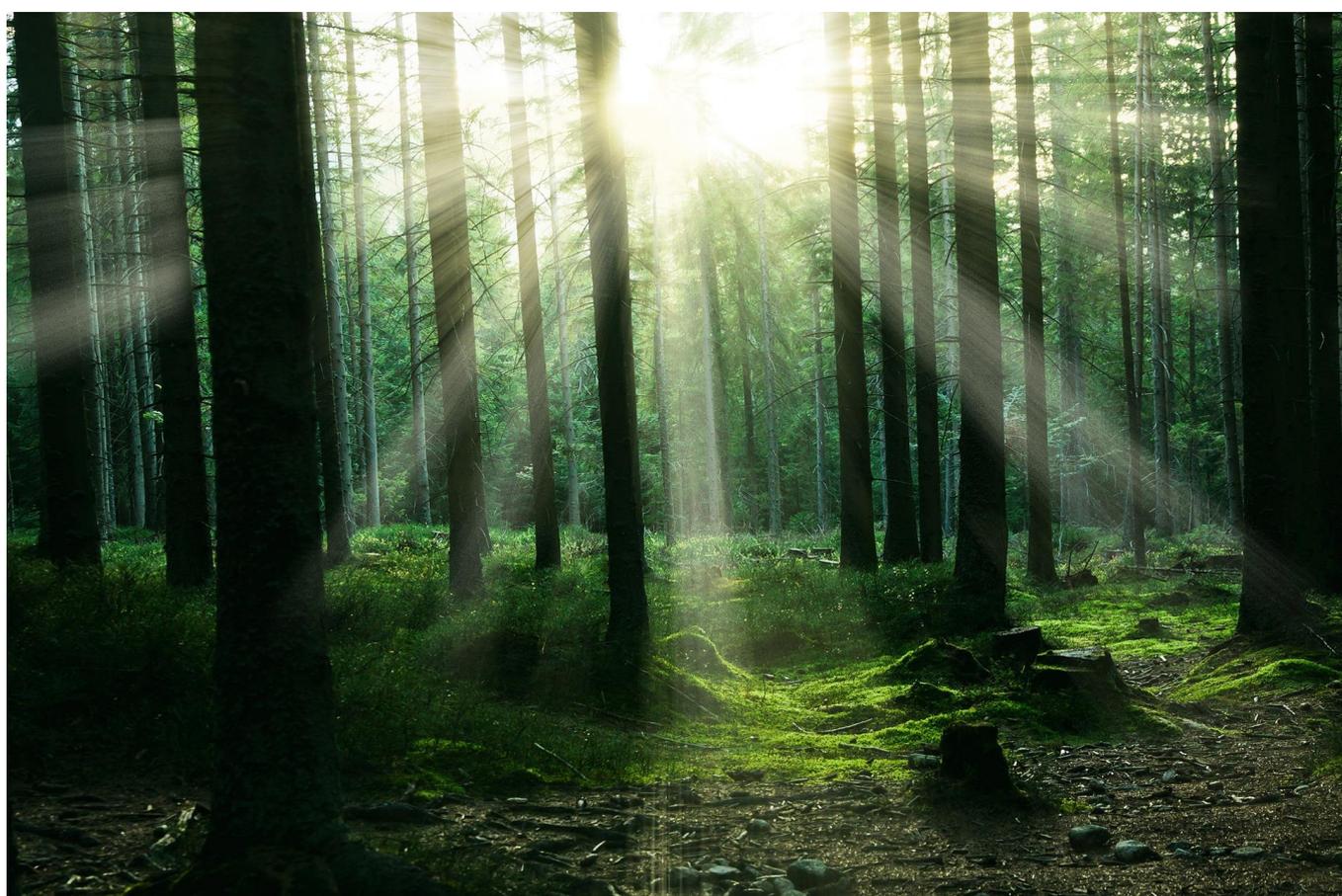


# **Certificazione FSC®**

Catena di custodia

Forest Stewardship Council



## Le guide utili a cura di

### **Il protocollo FSC® (Forest Stewardship Council) è interessante per le aziende**

Perché rappresenta un valido strumento per comunicare al mercato che la propria azienda rispetta le foreste e piantagioni da cui esce la cellulosa da cui si approvvigiona. Foreste e piantagioni le quali a loro volta devono essere in possesso di un sistema di gestione (Forest Management) che garantisca una corretta gestione responsabile e sostenibile degli alberi ivi presenti (es. come vengono tagliati e/o piantati, le sostanze chimiche utilizzate, ecc.).

### **FAQ (Domande frequenti)**

#### **La certificazione FSC® è obbligatoria?**

No, è volontaria, anche se in determinati mercati lo è di fatto a livello commerciale. Si pensi ad esempio a quelle aziende che operano in subfornitura rispetto a grossi committenti (es. GdO, multinazionali, ecc.), o quelle che lavorano con la pubblica amministrazione (es. CAM: crediti ambientali minimi) o in determinati settori (es. edilizia: Direttiva Materiali da Costruzione) o filiere (legno-arredo/edilizia: protocolli di green building quali il LEED® americano), ecc.

#### **Se la certificazione non è obbligatoria, perché mi viene richiesta dal mio committente?**

Perché vuole essere garantito sul fatto che la vostra organizzazione utilizzi cellulosa proveniente da fonti certificate, gestite cioè in modo responsabile e sostenibile.

#### **La certificazione FSC® in quali Paesi è riconosciuta?**

E' un protocollo internazionale, riconosciuto quindi in tutto il mondo.

#### **Se ho usato materiali ecologici posso mettere la dicitura FSC® sul prodotto?**

Pur essendo la norma di sistema (o aziendale), sono in grado di certificare il prodotto se dimostro ad esempio che se entra in azienda un metro cubo di legno, ne uscirà poi il corrispondente, o di meno, tenendo conto di eventuali scarti. Sul prodotto in uscita potrò quindi apporre il marchio. L'FSC® si può quindi definire un marchio ecologico, anche se sul concetto di "salubrità" c'è parecchia confusione, nel senso che non esiste uno schema di certificazione di prodotto omnincomprensivo riguardante tutti gli aspetti di salubrità di un prodotto. Oltre a FSC®, esistono di volta in volta dei marchi ad hoc, quali ad esempio: PEFC® (molto simile a FSC®), GreenGuard® (per quanto riguarda i VOC), EPD® (Dichiarazione Ambientale di Prodotto, Blue Angel® (Certificazione di Prodotto tedesca), Ecolabel® (Certificazione di Prodotto europea), ecc.

### **Posso utilizzare prodotti non salubri in presenza di questa certificazione?**

Si, fatto salvo il fatto che un manufatto deve essere conforme alla legislazione vigente (Direttiva REACH: es. contenuto di sostanze chimiche quali formaldeide, ftalati, ecc.)

### **Nel settore legno-arredo gli schemi di certificazione sono diversi tra loro?**

Oltre ad FSC®, promosso dalle associazioni ambientaliste quali WWF® e Greenpeace®, esistono altri schemi di certificazione, quali ad esempio PEFC®. FSC® e PEFC® non si riconoscono tra loro anche se di fatto si assomigliano, ed entrambi sono diffusi a livello internazionale. In California, ad esempio, esiste una Certificazione di Prodotto che riguarda i pannelli in legno denominata CARB®, che coinvolge parecchie aziende italiane facenti parte della filiera del legno-arredo

### **Quali sono le principali differenze tra la norma FSC-STD-40.004® e altre normative ambientali?**

Il protocollo FSC-STD-40.004® è una normativa di gestione che coinvolge l'azienda. Le normative invece sono quelle stabilite dalla legislazione vigente.

### **Costruisco manufatti ecologici e per ogni commessa il mio prodotto è diverso, come posso fare?**

Dipende cosa s'intende per "ecologico". In ogni caso, il protocollo FSC-STD-40.004®, essendo una norma che riguarda la rintracciabilità della cellulosa nella mia azienda, è legata al prodotto che vi viene lavorato. Che sia una commessa o 100 commesse, la norma è sempre valida. L'importante è che ci sia corrispondenza in entrata tra materiale certificato e quello che andrò a vendere certificato. Esempio comprerò 100 metri di faggio e ne andrò a vendere il corrispettivo in uscita. Ovviamente non sarò obbligato ad acquistare tutto il materiale certificato, né di venderlo tutto certificato, ma a seconda delle richieste provenienti dal mercato.

### **Quanti tipi di certificazione esistono e come avvengono?**

Oltre a quelle individuali, esistono poi certificazioni di gruppo, in cui è la capogruppo che viene certificata e questa a sua volta controllerà le aziende che vi fanno parte. Questa soluzione è fattibile solo nel caso l'organizzazione abbia un organico inferiore ai 15 dipendenti.

Per quanto riguarda l'iter, di solito ci si avvale di un consulente per l'implementazione del sistema, che, una volta terminato, verrà poi sottoposto alla verifica da parte di un ispettore di un Ente Certificatore accreditato. Le verifiche avvengono una volta all'anno. Il certificato dura cinque anni.



Qualitynet srl è azienda [Capogruppo di Certificazione di Gruppo](#) CoC ( Chain

